



## INTER CAMPIONE



Dietro la schiena, il **numero 20** per tutti. Nessun nome, ma due stelle a ricordare – come se ce ne fosse bisogno – che il trofeo esposto sul palchetto mobile montato in mezzo al campo è quello della seconda stella dell'Inter. E poi la festa sboccia nella casa della squadra più forte d'Italia, abbracciata come sempre da tutta la famiglia nerazzurra che non trova soluzione di continuità dallo staff, i **dipendenti** e tutti i tifosi, rappresentati per l'occasione dagli spettatori di Inter-Lazio. Come da tradizione la **premiazione** per i vincitori della Serie A è preceduta da una lunga e meritata passerella giocatore per giocatore, in ordine di ruolo, con l'allenatore e il capitano come dessert finali. L'**1-1** contro la Lazio scivola velocemente in secondo piano nei ricordi di giornata, perché i tifosi che sono riusciti ad avere un posto al **Giuseppe Meazza** ci tengono dannatamente a congedarsi dai loro eroi nel migliore dei modi dopo un'annata dominante.

Così ogni **calciatore** viene omaggiato con un coro personalizzato. In risposta tocca alla singola personalità di ogni giocatore un'eventuale reazione, da Davide Frattesi e Nicolò Barella che saltellano a **Hakan Calhanoglu** che prolunga a braccia aperte il ringraziamento al pubblico fino a Marko Arnautovic che aizza i tifosi come da giovanissimo aveva fatto in occasione del Triple del 2010. Viene leggermente pizzicato l'ex nemico Juan Cuadrado, sia con qualche fischio che con uno sfidante "chi non salta juventino è", mentre hanno un suono differente gli applausi per Stefano Sensi e **Alexis Sanchez**, all'ultima apparizione interista al Meazza. Inzaghi, poi, ha un copione tutto per lui: prima si prende qualche secondo con il suo staff e poi salta invitato dai tifosi e seguito dai calciatori al suo fianco. Lautaro Martinez chiude la sfilata dando il cinque a ogni componente dell'Inter e poi assestando un bacio alla coppa, prima di sventolarla al cielo insieme ai compagni, incorniciati da fuochi d'artificio e scintille luminose.



Ultimi squilli per decidere le ultime posizioni con alcuni attori inaspettati. Nelle ultime giornate molte squadre non hanno più stimoli e c'è molto spazio per le seconde linee. Tra i bomber segnaliamo il gol di LUKAKU, ZAPATA, SCAMACCA, KVARA e NZOLA. Eroi di giornata BIRAGHI, RRAHMANI, CDK, BENNACER, ILIC, RODRIGUEZ, CHEDDIRA, KAMADA, NIANG, SAMARDZIC

## !!!PROSSIMA SETTIMANA!!!

**LUNEDÌ 20**  
Finale



**REGGINA**  
vs  
**COSENZA**

**MARTEDÌ 21**  
Finale



**MONACO**  
Vs  
**BERLINO**

**GIOVEDÌ 23**  
Finale



**AL-SHABAB**  
vs  
**AL-AHLI**



S. AMBROGIO SPORTS



S. AMBROGIO SPORTS

	1A	1D
	<b>25</b>	<b>20</b>
	<b>PIETROBON 6</b> <b>PERNECHELE 2</b> <b>FRIGERIO 2</b> <b>AMODIO 4</b> <b>PAGANONI 3</b>	<b>CECCONI 1</b> <b>MANGIA 3</b> <b>MICOTTI 1</b> <b>SPIGARELLI 2</b> <b>CURINA 3</b> <b>SANTINI 4</b>
RIS GOL VOTI	PIETROBON 8 Schiacciasassi MORETTI 7 Palleggio PERNECHELE 7 2 attacchi SILVESTRO 6,5 In rotazione FRIGERIO 7 In ricezione AMODIO 7,5 Mano pesante PAGANONI 7,5 Mezzo servizio DA POZZO 7	CECCONI 6,5 Bene a muro MANGIA 7 Parte forte MICOTTI 6,5 Spuntato SPIGARELLI 7,5 Arma in più CURINA 7 Attacco di peso SANTINI 7 Regge l'urto

La Tunisia alza al cielo la coppa primavera dopo una bella rimonta. La Polonia scende in campo con MANGIA-SANTINI-SPIGARELLI in ricezione e col terzetto CECCONI-CURINA-MICOTTI sotto rete a mettere pressione agli avversari. La Tunisia risponde con PAGANONI inizialmente in panchina con MORETTI-PERNECHELE-FRIGERIO in seconda linea a supporto degli esterni AMODIO e SILVESTRI con PIETROBON sottorete. MANGIA è la prima ad andare al servizio e riesce subito ad entrare in partita firmando tre battute velenose che bucano al ricezione tunisina. La quarta finisce sulla rete regalando il pallone agli avversari, ma SANTINI è pronto a farti trovare concentrato per il suo primo punto. PAGANONI entra in ricezione, ma la battuta della Polonia finisce fuori e PIETROBON piazza subito due punti dalla linea di fondo per il 4 pari. SANTINI piazza un altro attacco dalla linea e porta avanti la 1D aiutato da CURINA, ma PIETROBON è attenta e ricuce lo strappo. CECCONI segna su alzata di MANGIA, ma è AMODIO a farsi avanti con un bel pallonetto che ispira PAGANONI e PERNECHELE per i punti del sorpasso 9 a 8. FRIGERIO mette a terra la palla del 10 a 8 e nell'azione dopo di ripete ancora con un attacco fulmineo che si piazza proprio tra le linee avversarie. La palla torna alla Polonia, ma AMODIO da sottorete non si fa scappare le ghiotte occasioni per allungare il punteggio. PIETROBON schianta la 1D che non riesce a reagire dopo il sorpasso subito, solo MANGIA trova la forza per il 17 a 11. La Tunisia fa entrare DA POZZO per FRIGERIO e l'equilibrio della partita non cambia. Segna CURINA e subito dopo PERNECHELE, poi PAGANONI alla quale risponde ancora CURINA. Sul 20 a 14 la 1A si rilassa un attimo e la 1D ne approfitta subito con SPIGARELLI e MICOTTI che bucano il muro avversario per ben due volte portando la propria squadra a soli 3 punti dal pareggio, 21 a 18. PIETROBON scaccia la paura con un bell'attacco da sinistra, ma la battuta seguente finisce sulla rete. SANTINI segna il 22 a 20, ma anche la Polonia spreca la battuta tirando la palla molto oltre la linea di campo avversaria. Sul 23 a 20 MICOTTI attacca, PAGANONI riceve bene, MORETTI alza per AMODIO che non sbaglia il 24 a 20. l'ultimo punto di PIETROBON è molto combattuto e arriva dopo ben 4 scambi da un campo all'altro. Per la 1A è il secondo torneo su due disputati, un grande traguardo dopo un'annata trionfale. L'unica gioia delle altre classi è della 1B che piazza BALLABIO in cima alla classifica marcatori con più di 30 punti in 3 partite staccando di molto i suoi avversari.



	2B	3C
	<b>9</b>	<b>25</b>
	<b>CANDIANI 3</b> <b>SASSI 1</b>	<b>PAPADIA 3</b> <b>MAZZOCCHI 2</b> <b>BORDOLI 7</b> <b>BALZANELLI 1</b> <b>ARCONTE 4</b>
RIS PUN VOTI	GUSSONI 7,5 Performance top SANGALLI 7,5 Ottime alzate CIACCHERI 7,5 Prezioso CANDIANI 7,5 In extremis SASSI 7,5 Salva il pallonetto FREDDI 7,5 Di valore	PAPADIA 8,5 Schiacciatona BORDOLI 9,5 Cecchino BALZANELLI 8,5 Alzatrice nata ARCONTE 8,5 Non ne sbaglia una MAZZOCCHI 8,5 Prestazione top CUSCHERA 8,5 Con eleganza

Vittoria schiacciante per il Conegliano, vince il torneo primaverile di pallavolo con un vantaggio estremamente largo. Nonostante la differenza di punti il Firenze ha combattuto con onore. Battuta di BORDOLI ed inizia un lungo scambio equo, una prova di resistenza e di testa, BALZANELLI crea una perfetta alzata a PAPADIA che la spedisce in un punto cieco aggiudicandosi il primo punto partita. Seguono poi ben 5 battute di fila di BORDOLI, dove il Firenze non riesce a controllare la palla. Alla 6ª battuta CANDIANI in extremis salva il pallone permettendo alla squadra di attaccare, ma la difesa del Conegliano è impeccabile e MAZZOCCHI con un bagher corto porta la squadra a 7 a 0. Proseguono poi altri 4 punti della 3C. CANDIANI riesce ad aggiudicarsi il primo punto squadra, grazie ad un errore tra CUSCHERA e BALZANELLI, 11 a 1 i primi 5 minuti. Battuta del Firenze, la 3C non esita ed attacca, con ARCONTE di prepotenza la scaraventa nell'area avversaria guadagnando il suo primo punto. Battitrice in azione c'è

**PAPADIA**, una killer a pallavolo, 2 battute perfette tra cui un ace, ma alla terza mette poca forza e becca in pieno la rete. **CIACCHERI** batte dal basso, lungo scambio ma sempre **BORDOLI** di furbizia col palleggio la mette in una zona vuota aggiudicandosi un altro punto. La straordinaria capacità di gioco di squadra del Firenze garantisce ad un match spettacolare, nonostante il punteggio. Esempio pratico al 4° punto della 2B, col salvataggio di **SANGALLI**, l'alzata di **FREDDI** ed una "schiacciata" di **CANDIANI**. Peccato che **MAZZOCCHI** rovina il mood della 2B e realizza un altro bagher corto portando la squadra a 17. Passiamo un filino avanti con punteggio di 19 a 6, avviene la prima schiacciata del game, **SASSI** con potenza e prepotenza, grazie all'alzata di **GUSSONI**, realizza il suo unico ma strabiliante punto. **CANDIANI** in battuta realizza un ace, seconda battuta il Conegliano ci arriva ma la spedisce largamente fuori, alla terza battuta **CUSCHERA** la intercetta creando un altro scambio tra le squadre ma **GUSSONI** rimane immobile e perdono il punto. L'azione spettacolare avviene al 23° punto della 3C: parte con la battuta di **BORDOLI**, intercetta **CIACCHERI** mandandola in area avversaria, **ARCONTE** la passa a **BALZANELLI**, la alza a **PAPADIA** che realizza una super schiacciata, ma **CANDIANI** si mostra pronto, peccato che il Conegliano realizza un'altra azione simile con stavolta in schiacciata **ARCONTE** dove segna il punto. Il Firenze ne risente e perdono i seguenti 2 punti per distrazione. MVP partita **BORDOLI**

**MEMPHIS - LAKERS = 34 - 16**


Finalissima intensa, due battaglioni agguerriti intenti a vincere il torneo primaverile di basket. I Memphis regnano la partita con aspettativa di 40 punti ma totalizzano solo 34. Inizia con la contesa tra i due giganti **FARABELLA** e **CANDIANI**, possesso palla per i Memphis dove non perdono occasione e segnano, **VERONESI** avanza di fisico ed all'ultimo la passa a **FARABELLA** che apre le acque dei punteggi. Lakers in attacco, gioco di palla tra **GARATTI**, **FREDDI** e **CANDIANI** che tenta la conclusione ma tocca solo l'anello. In rimbalzo la **WEISZ**, la passa a **VERONESI**, filtrante a **FARABELLA** primo tentativo fallito ma si mostra in rimbalzo e conclude col secondo punto sotto canestro. 10 secondi dopo **ANGLANI** ruba palla ad **ACCOMAZZO** e crea l'assist a **FARABELLA**. 3° minuto avviene il secondo tentativo dei Lakers, con possesso di **BOVOLENTA**, passaggio a **GARATTI** che cerca il canestro ma non la mette. 7° minuto punteggio di 10 a 0, **CANDIANI** riesce a segnare il primo punto squadra grazie alla sua presenza in rimbalzo 10 a 2. A seguire il primo tentativo da 3 da parte di **GARATTI** che non entra, segue **FARABELLA** una tripla non riuscita ed al rimbalzo **WEISZ** che di sfortuna non entra. **GARATTI** riuscirà a segnare in partita ben 4/6 liberi. Azione da lodare: Lakers in attacco, **ACCOMAZZO** ha il possesso palla, passaggio a **BOVOLENTA** prova il tiro da 2, ma la cattiveria di **FARABELLA** in difesa la dimostra stoppandolo senza pietà. 2 minuti sempre **BOVOLENTA** riuscirà a segnare. Punteggio di 12 a 6, **FREDDI** scarta **TOTO'** e con un passaggio lungo a **GARATTI** segna col terzo tempo. 15° minuto ed i Memphis realizzano ben 12 punti, tutti da parte di **VERONESI**. La difesa dei Lakers mostra rassegnazione dopo aver creato un fallo sul tiro a **VERONESI** ove segna. Subiscono poi una tripla pulitissima, ben 2 terzi tempi ed infine un'altra tripla alla Curry. 17° minuto con punteggio 24 a 8, dopo l'ennesimo tentativo sotto canestro di **VERONESI**, **RANIELI** al rimbalzo con un passaggio lungo a **GARATTI** tenta di tirare in terzo tempo ma **ANGLANI** provoca il fallo sul tiro dove avverrà la stessa cosa un minuto dopo. **TOTO'** pura bestia realizza ben 4 punti molto intensi e puliti grazie al suo movimento indiscutibile. I Memphis abbassano la guardia per un attimo lasciando l'area libera e gli avversari ne approfittano, **ACCOMAZZO** e **GARATTI** segnano ben 6 punti totali, tiri in area da due che sfruttano il tabellone. I Memphis provano anche il Tap-In senza una conclusione effettiva ma da apprezzare. Partita che si conclude con i liberi di **TOTO'** poco funzionanti. Infine il pubblico: molto presente che caricano le squadre con esultanze ed applausi intensi. **Partita TOP**

	3A MEMPHIS	2B LAKERS
<b>RISULTATO</b>	<b>34</b>	<b>16</b>
<b>PUNTI</b>	<b>VERONESI 14 FARABELLA 16 TOTO' 4</b>	<b>GARATTI 10 BOVOLENTA 2 ACCOMAZZO 2 CANDIANI 2</b>
<b>VOTI</b>	WEISZ 7.5 Impeccabile VERONESI 9 Guardia tiratore FARABELLA 9.5 Tutti i ruoli TOTO' G. 8.5 Giro palla ANGLANI 8.5 Pick & Roll MATTIA 8 In rimbalzo	GARATTI 8.5 Si lancia a canestro BOVOLENTA 8 Una tigre FREDDI 7.5 4 polmoni RANIELI 7.5 In entrata ACCOMAZZO 8 Sprint CANDIANI 7.5 Il suo punto



Sulle strade della leggenda, nella tappa più lunga del Giro con il **Mortirolo** (montagna Pantani) e l'arrivo inedito sulla pista di sci del Mottolino a Livigno a 2385 metri di quota, c'è una freccia rosa che illumina le Alpi e sigilla definitivamente il Giro d'Italia. **Tadej Pogacar** compie l'impresa in maglia rosa che tutti gli appassionati si attendevano, come avevano fatto nell'ultimo decennio soltanto Vincenzo Nibali nella tormenta di neve della Tre Cime di **Lavaredo** nel 2013 e Egan Bernal a Cortina nel 2021, entrambi in rosa. Il fenomenale sloveno della Uae Emirates trionfa in vetta a Livigno nella 15a tappa del Giro d'Italia, Manerba del Garda-Livigno, km 222 e 5400 metri di dislivello, la più lunga e dura della corsa rosa. In 15 km di salita e discesa, recupera 2'39" al coraggioso fuggitivo **Steinhauser**, via via riprende una

decina di corridori, raggiunge a 2 km dall'arrivo un vincitore di Giro (2014) come il colombiano Nairo Quintana, prima di svoltare a sinistra verso l'ultimo chilometro al **19%** ed esaltarsi in una delle sue più grandi imprese. A bordo strada, tra la neve, decine di migliaia di tifosi accolgono con un tifo incredibile il più forte corridore dall'era di Eddy Merckx, al quale deve essere paragonato. All'arrivo, Pogacar vince con 29" su Quintana, terzo Steinhauser a 2'31", quarto Bardet a 2'46", quindi Martinez e Thomas a 2'50", Zana a 3'35". Giornata durissima per la maglia bianca Antonio Tiberi, che paga 4'01. Per Pogacar, 25 anni, che è al debutto al Giro d'Italia, è in rosa da 14 tappe e punta poi alla doppietta consecutiva con il Tour de France che manca da Pantani 1998, è la quarta vittoria di tappa dopo quelle di Oropa e Prati di Tivo (entrambi arrivi in salita) e la cronometro di Perugia. Adesso in classifica ha 6'41" su Thomas e 6'56" su Martinez.

Sulle strade che conosce alla perfezione, perché sede di tanti suoi allenamenti, Pogacar mette a lavorare Novak e poi Majka: mancano 16 km, gruppo a 3'20". A 15 km, quando ne mancano 6 alla vetta del passo del Foscagno (2291 metri di quota), il tedesco Steinhauser (Ef) ha 30" su Quintana, gruppo rosa a 3'. Pogacar scatta a 14,8 km dall'arrivo, quando mancano 5,7 km alla vetta del Foscagno: ha un ritardo di 2'39" dal tedesco Steinhauser, che era al comando. L'unico che prova a tenerlo è il colombiano Martinez, che poi si rialza e si mette in scia ai gregari di O'Connor che tirano il **gruppo** dei big. In testa a 12,3 km c'è Nairo Quintana, vincitore del Giro 2014: Pogacar è già a 2'26". Sulla vetta del Foscagno (2291 metri di neve), a 9 km dall'arrivo, passa primo Quintana con Pogacar a 40", gli altri big a 2'59". Ma sono ormai consci di non aver più nessuna possibilità, non possono attaccarlo né inseguirlo, da ora fino al Grande Arrivo di Roma domenica 26 davanti al **Colosseo** penseranno a darsi battaglia per gli altri due posti del podio.



# PROMEMORIA

## VENITE A RITIRARE LE VOSTRE FELPE

**CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO**

# [WWW.SALESIANIMILANO.IT](http://WWW.SALESIANIMILANO.IT)

**SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!**

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: [stefano.siso@salesianimilano.it](mailto:stefano.siso@salesianimilano.it)

